



COMUNE DI CANDIANA

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 34 del 27-12-2018

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI ART. 50, COMMA 4 DELLA L.R. 27/06/1985, N. 61 E S.M.I., PER AGGIORNAMENTO PERIMETRI AMBITI AREE DI TUTELA DELLE UNITÀ INSEDIATIVE DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO ED AMBIENTALE IN ZONA AGRICOLA, MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ED ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO DELLE FASCE DI RISPETTO FLUVIALE.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BRAZZO CHIARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. REFFO ERSILIO

L'anno duemiladiciotto addì ventisette del mese di dicembre alle ore 19:00, nella sala delle adunanze, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti in data , si è riunito il Consiglio Comunale in Prima sessione ed in seduta .

Dei Signori componenti del Consiglio Comunale di questo Comune:

N. 33 reg. pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi

Da oggi 05-01-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. REFFO ERSILIO

La presente copia
È CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. REFFO ERSILIO

Nome Cognome	Qualifica	Presenza
BRAZZO CHIARA	SINDACO	Presente
MANFRIN LUCA	VICE SINDACO	Presente
CONVENTO MARIA TERESA	CONSIGLIERE	Presente
CECCONELLO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
Gobbo Massimiliano	CONSIGLIERE	Presente
SICA GRAZIA	CONSIGLIERE	Assente
BROGGIO FERNANDO	CONSIGLIERE	Presente
Piva Francesco	CONSIGLIERE	Presente
DE MARCHI ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
GUASTI FABRIZIO	CONSIGLIERE	Assente
DE MARCHI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata in copia all'albo pretorio del Comune, senza riportare denunce di illegittimità entro dieci giorni di affissione, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE

Partecipa alla seduta il Sig. DOTT. REFFO ERSILIO Segretario Comunale.

La Sig.ra CHIARA BRAZZO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.:



Comune di Candiana

F.to DOTT. REFFO ERSILIO



Proposta di deliberazione n. 37 del 20-12-2018

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI ART. 50, COMMA 4 DELLA L.R. 27/06/1985, N. 61 E S.M.I., PER AGGIORNAMENTO PERIMETRI AMBITI AREE DI TUTELA DELLE UNITÀ INSEDIATIVE DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO ED AMBIENTALE IN ZONA AGRICOLA, MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ED ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO DELLE FASCE DI RISPETTO FLUVIALE.

PREMESSO CHE:

- il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Candiana è stato approvato, con modifiche d'ufficio, con Delibera di Giunta Regionale Veneta N. 1439 del 22/04/1997, pubblicata sul B.U.R. N. 46 del 06/06/1997;
- tale PRG recepisce la variante ai sensi della L.R. N. 11/87, approvata con D.G.R.V. N. 429 del 30/01/1990;
- con delibere di Consiglio Comunale N. 23 del 04/09/2000, N. 18 del 28/05/2001 e N. 19 del 28/05/2001 sono state approvate rispettivamente le varianti parziali N. 1 N. 2 e N. 3 al PRG ai sensi dell'art. 50, comma 4°, della L.R. N. 61/85 e s.m.i.;
- con D.G.R.V. N. 3227 del 23/10/2003 è stata approvata la variante parziale N. 4 al PRG, precedentemente adottata ai sensi dell'art. 50, comma 3°, della L.R. N. 61/85 e s.m.i.;
- con delibere di Consiglio Comunale N. 16 e N. 17 del 28/06/2003 sono state approvate rispettivamente le varianti parziali N. 5 e N. 6 al PRG ai sensi dell'art. 50, comma 4°, della L.R. N. 61/85 e s.m.i.;
- con D.G.R.V. N. 3082 del 03/10/2006 è stata approvata la variante parziale n. 7 al PRG, precedentemente adottata ai sensi dell'art. 50, comma 3°, della L.R. N. 61/85 e s.m.i.;
- con delibere di Consiglio Comunale N. 10 del 01/04/2005 e N. 13 del 02/05/2005 sono state approvate rispettivamente le varianti parziali N. 8 e N. 9 al PRG ai sensi dell'art. 50, comma 4°, della L.R. N. 61/85 e s.m.i.;
- con D.G.R.V. N. 2846 del 07/10/2008 è stata approvata la variante parziale n. 10 al PRG, precedentemente adottata ai sensi dell'art. 50, comma 3°, della L.R. N. 61/85 e s.m.i.;
- con delibere di Consiglio Comunale N. 23 del 22/09/2008 e N. 7 del 07/05/2012 sono state approvate rispettivamente le varianti parziali N. 11 e N. 12 al PRG ai sensi dell'art. 50, comma 4°, della L.R. N. 61/85 e s.m.i.;
- con delibere di Consiglio Comunale N. 23 e N. 24 del 28/09/2018 sono state approvate rispettivamente le varianti parziali N. 13 e N. 14 al PRG ai sensi dell'art. 50, comma 4°, della L.R. N. 61/85 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con il primo P.R.G. furono approvate delle schede per tutelare quegli edifici che a giudizio del Comune presentavano particolari caratteristiche culturali, ovvero ambientali e/o architettoniche, prevedendone contestualmente una normativa speciale;

DATO ATTO che negli anni successivi ulteriori fabbricati sono stati schedati ed aggiunti all'elenco originario;

DATO ATTO altresì che varianti al PRG hanno apportato pure delle modifiche ai perimetri degli ambiti, includendo talvolta edifici accessori o marginali non meritevoli di tutela ma inseriti per favorire e sollecitare il recupero con riqualificazione dei fabbricati oggetto di vincolo, modificando in tale senso anche le relative Norme Tecniche di Attuazione;



CONSTATATO che, contrariamente a quanto auspicato con la schedatura dei fabbricati meritevoli di tutela, solo pochi interventi di recupero sono stati realizzati nel corso degli anni, talvolta anche a causa dei costi elevati e non sostenibili della riqualificazione non solo degli edifici vincolati ma bensì di tutti i fabbricati rientranti negli ambiti schedati;

PRESO ATTO che ad oggi molti edifici rientranti nelle schedature di cui sopra si presentano in uno stato di degrado statico oppure parzialmente crollati;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto doveroso provvedere ad un esame degli ambiti schedati prevedendone un ripermetro, con esclusione di quegli edifici accessori o marginali non meritevoli di tutela ed il cui inserimento nel tempo non ha comunque favorito il recupero dei fabbricati oggetto di vincolo e contestualizzando la cartografia con lo stato dei luoghi;

RITENUTO nel contempo di modificare la cartografia di piano per le fasce di rispetto fluviale, adeguando queste ultime alla normativa statale ed inoltre di apportare alcune modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione per semplificarne l'applicazione;

VISTA la documentazione predisposta dal professionista incaricato dott. urb. Gianluca Trolese di Padova, depositata agli atti in data 18/12/2018 Prot. N. 7390 e facente parte integrale del presente provvedimento anche se non materialmente allegata, come di seguito elencata:

- Relazione Tecnica;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Schede art. 10 L.R. 24/1985;
- Tav. 13.1.A – Intero territorio comunale nord-ovest - scala 1:5.000;
- Tav. 13.1.B – Intero territorio comunale sud-ovest - scala 5.000;
- Tav. 13.1.C – Intero territorio comunale nord-est - scala 5.000;
- Tav. 13.1.D – Intero territorio comunale sud-est - scala 1:5.000;
- Tav. 13.3.A – Capoluogo - Molino - scala 1:2.000;
- Tav. 13.3.B – Pontecasale - scala 1:2000;
- Tav. 13.3.C – Zona produttiva - scala 1:2000;
- Asseverazione di non necessita alla valutazione di compatibilità idraulica;

VISTO l'art. 50, comma 5, della L.R. n. 61/1985 e s.m.i. che dispone: *“5. Le varianti parziali cui al comma 4 non possono interessare le aree circostanti gli edifici vincolati ai sensi dell'articolo 1 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, per una fascia non inferiore a metri lineari 200 dai confini dell'edificio, delle sue pertinenze ed eventuali aree a parco.”*;

VERIFICATO che le modifiche di variante non contrastano con il disposto di cui sopra, visto che le ridefinizioni dei perimetri delle schede di cui all'art. 10 L.R. 24/1985 riducono l'incidenza urbanistico/edilizia delle preesistenze rispetto al P.R.G. vigente, in quanto le norme fuori ambito sono più stringenti rispetto alle destinazioni d'uso concesse per i fabbricati accessori o marginali non vincolati ma all'interno delle schede (art. 14 N.T.A.), il tutto a favore della tutela degli edifici vincolati ai sensi della Legge n. 1089/1939;

RITENUTO doveroso ed opportuno provvedere secondo quanto sopra;

VISTO l'art. 48 della L.R. n. 11/2004, come modificato dall'art. 18 della L.R. n. 32/2013 ed art. 63, comma 9, della L.R. n. 30/2016;

VISTA la Legge Regionale 27/06/1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 23/04/2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri istruttori ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

CON votazione palese espressa per alzata di mano;



DELIBERA

1) di adottare, per le motivazione espresse in premessa e che si richiamano integralmente, la variante parziale n. 15 al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 50 c. 4 della L.R. n. 61/1985, inerente l'aggiornamento dei perimetri degli ambiti aree di tutela delle unità insediative di interesse storico architettonico ed ambientale in zona agricola, le modifiche alle norme tecniche di attuazione ed l'adeguamento cartografico delle fasce di rispetto fluviale, composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Schede art. 10 L.R. 24/1985;
- Tav. 13.1.A – Intero territorio comunale nord-ovest - scala 1:5.000;
- Tav. 13.1.B – Intero territorio comunale sud-ovest - scala 5.000;
- Tav. 13.1.C – Intero territorio comunale nord-est - scala 5.000;
- Tav. 13.1.D – Intero territorio comunale sud-est - scala 1:5.000;
- Tav. 13.3.A – Capoluogo - Molino - scala 1:2.000;
- Tav. 13.3.B – Pontecasale - scala 1:2000;
- Tav. 13.3.C – Zona produttiva - scala 1:2000;
- Asseverazione di non necessita alla valutazione di compatibilità idraulica;

elaborati che, depositati presso l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica, s'intendono facenti parte integrale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati;

- 2) di dare atto che la procedura di adozione e conseguente pubblicazione avverrà secondo quanto previsto dall'art 50 commi 6 e 7 della L.R. 27/06/1985, n. 61 e successive modificazioni ed integrazioni, demandando al Responsabile del Servizio settore urbanistica ogni adempimento conseguente;
- 3) di dare atto altresì che la presente sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39, comma 1, del D.lgs. 14/03/2013, n. 33;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con votazione palese espressa per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Proposta di deliberazione n. 37 del 20-12-2018

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI ART. 50, COMMA 4 DELLA L.R. 27/06/1985, N. 61 E S.M.I., PER AGGIORNAMENTO PERIMETRI AMBITI AREE DI TUTELA DELLE UNITÀ INSEDIATIVE DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO ED AMBIENTALE IN ZONA AGRICOLA, MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ED ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO DELLE FASCE DI RISPETTO FLUVIALE.

**PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000**

Parere sulla Regolarita' tecnica: **Favorevole**

data 20-12-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Fornasiero Stefano



DELIBERAZIONI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.12.2018 N.34.

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI ART. 50, COMMA 4 DELLA L.R. 27/06/1985, N. 61 E S.M.I. PER AGGIORNAMENTO PERIMETRI AMBITI AREE DI TUTELA DELLE UNITA' INSEDIATIVE DI INTERESSE STORICO ARCHITETTONICO ED AMBIENTALE IN ZONA AGRICOLA. MODIFICA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE ED ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO DELLE FASCE DI RISPETTO FLUVIALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione depositata agli atti nei termini previsti dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Il **Sindaco Chiara Brazzo**: apre la discussione, prima dell'adozione del PAT adottiamo una variante di minima perché c'è difficoltà a rispondere alle richieste di intervento sulle case sottoposte a scheda di destinazione d'uso vincolato. Abbiamo deciso di cambiare alcune di queste schede d'ambito e alcune norme tecniche che riguardano le distanze fra edifici e altri piccoli dettagli. Il progetto di variante è stato redatto dall'**arch. Trolese** che invito ad intervenire.

Architetto Trolese: la variante è stata adottata ai sensi dell'art. 50 comma 4 della L.R. 61/85 per la parte non abrogata. Questo perché il legislatore consente di produrre varianti parziali rispetto al PRG esistente. I beni culturali sono soggetti a specifiche categorie di intervento. Questo per consentire di adeguarli al mutato



quadro normativo e alle variazioni delle cartografie catastali. La variante corregge il tiro ad alcune schede d'ambito di edifici di interesse storico architettonico in zona agricola e contiene alcune variazioni alle norme tecniche per rafforzare alcuni passaggi che possono essere soggetti ad interpretazioni difformi fra ufficio tecnico e committenti. Si va inoltre a modificare le fasce di rispetto delle costruzioni vicino ai corsi d'acqua riducendole da 50 metri a 10 metri. E' un'adozione, non una approvazione. La procedura prevede che entro 5 giorni l'ufficio tecnico deve pubblicare la variante per 10 giorni, cui si aggiungono 20 giorni per le osservazioni e ulteriori 30 giorni per le controdeduzioni alla variante. I termini non sono perentori. Dopo questa procedura la variante diverrà efficace. La variante andrà incardinata successivamente nel PAT.

Si assentano perché interessati dalla adozione alla variante i consiglieri Andrea De Marchi e Massimiliano Gobbo.

Ore 19.32 escono i consiglieri Massimiliano Gobbo e Andrea De Marchi.

Presenti 7: Brazzo, Manfrin, Piva, Convento, Cecconello, Broglio, De Marchi Stefano.

Assenti: Gobbo, De Marchi Andrea.

Assenti giustificati: Sica, Guasti.

Sindaco: la variante consente di avere uno strumento più snello per redigere i piani di riqualificazione.

Consigliere De Marchi Stefano (lista crescere insieme CANPO): chiede se il geom. Fornasiero può illustrare le norme tecniche.

Geom. Fornasiero: Per quanto le modifiche alle norme tecniche si variano le norme a tutela degli edifici rurali e si contestualizza la cartografia allo stato dei luoghi. Si eliminano alcune norme che riguardano la costruzione di porticati. Da adesso i portici



potranno essere costruiti con meno restrizioni, evitando il proliferare di abusi. Sono state ridotte le fasce di rispetto fluviale a 10 metri. La fascia di rispetto di 50 metri era troppo restrittiva rispetto alle distanze minime previste dalla normativa nazionale. Per i privati era troppo stringente la fascia di rispetto ed erano preclusi dal fare interventi urbanistici. Non si sono variate altre norme tecniche. Queste variazioni saranno successivamente riportate nell'adozione del PAT.

Sono stati ripermetrati gli ambiti di tutela dei fabbricati agricoli di interesse storico e architettonico.

Arch. Trolese: si ribadisce che questa è un'adozione e non un'approvazione. C'è la possibilità di fare delle osservazioni.

Il **Sindaco** pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Esito votazione: Favorevoli: 6; Contrari: nessuno; Astenuti 1 Stefano De Marchi.

Il **Sindaco** pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto all'ordine del giorno.

Esito votazione immediata eseguibilità: Favorevoli: 6; Contrari: nessuno; Astenuti 1 Stefano De Marchi.

Pertanto

DELIBERA

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione che integralmente si richiama per relationem.



Comune di Candiana
